

Aubry è in mare e i Lafitte romano occupano l'isola di Gaveston.

ANNO XIV NUMERO 199

Mentre Aubry è in mare con tutte le sue navette, una Lafitte romana o occupata della Gaveston. La crociera non è stata fortunosa come speravano. Di ritorno a New Orleans, Dominique qui si separa dalla compagnia. Ha deciso di dire addio alla vita sul mare. È il primo dei nostri personaggi a uscire di scena. Si dedicherà al commercio e diventerà un membro autorevole della comunità. Sulla lapide della tomba, che si può ancora vedere a New Orleans, il suo nome verrà inciso sotto la squadra e il compasso della massoneria. A Gaveston i Lafitte fanno le cose in grande. Aubry si era limitato a poche e brevi costruzioni in terra curva. Così il Lafitte c'è Barthélemy Lafon, un personaggio curioso di cui è difficile disegnarne il profilo. È amico di Benjamin Latrobe, l'architetto che ha importato negli Stati Uniti il cantiere di costruzione in terra curva. Lui a Latrobe ha lavorato al Capitol di Washington, è autore della chiesa cattolica di Baltimore, dei carceri modello di Richmond, ha costruito a New Orleans il edificio della dogana e si interessa allo sviluppo della navigazione a vapore con Livingston e Fulton. Lafon a sua volta ha costruito diverse case nel French Quarter e

ha dato il nome a diverse vie di New Orleans. È ingegnere, cartografo, astronomo e occupa un posto importante nel meteo locale. E' anche molto ricco. Le ambizioni politiche e sociali non gli hanno impedito di acquistare una nave dai pirati. È a bordo della sua Carmelina che Lafon e i Lafitte stendono una specie di Costituzione di Composeche, la nuova città di Haiti, organizzata su un modello comunitario. Il governatore sarà un certo Des Rieux. Il capitano dell'isola nave che Aubry aveva lasciato a Gaveston, Lafon sarà il segretario di stato. I fratelli Lafitte non si attribuiscono nessuna carica ufficiale. Jean non ha bisogno di titoli. Regna sulla Repubblica comunista di Composeche dalla Maison Rouge, la casa che gli ha costruito Lafon. Sulla terrazza ha un cannone da generalissimo, davanti alla porta una batteria di cannone da quarantadue. Il tenente Hubbert è spesso suo ospite. È lui che firma le lettere di marca e della Repubblica del Messico. Gli altri Lafitte informano tempestivamente di quanto accade nella zona il governatore spagnolo all'Havana. Dell'arrivo delle due navi che portano Rigaud, Lallamend e gli uomini del partito di Aubry sono infatti tutti consapevoli, come sono della sua morte. John Quincy Adams, allora segretario di stato americano. È informato naturalmente anche Hyde de Neuville, che si agita più di tutti. Qual è il vero obiettivo dei fratelli Lafitte? C'è un legame tra la spedizione sul Rio Trinidad e la

spedizione di Paul de Latapie, salpato da New York per il Brasile per dare forza di ottimismo a Robespierre e Perumabou? Il vero obiettivo è la supremazia non a quello di liberare Napoleone? E Lallamend non sarà preparando una base per accogliere il suo Imperatore? Ecco spiegato il significato del piccolo mistero di Lakanel, secondo Hyde de Neuville.

Lallamend da parte sua nega di aver nulla a che fare con Lakanel. Non lo conosce neppure. Dubita persino dell'autenticità delle lettere a Giuseppe Bonaparte. Quanto agli obiettivi e alla filosofia del Champ d'Asile li dichiara in un manifesto a sua firma, pubblicato su L'Abelie americana del 1811 a maggio 1818.

"Non facciamo la guerra a nessuno e non intruiamo intenzioni ostili. Chiediamo pace e amicizia a tutti coloro che vivono intorno a noi e saremo grati per la loro benevolenza. Rispettiamo la religione, le leggi, e i costumi dei paesi civilizzati, e rispetteremo in ugual misura il bene di tutti. Invece, noi, i fratelli delle nazioni indiane, con la caccia e le altre attività delle quali noi interferiamo... Vogliamo vivere liberi, lavorando sodo, in pace. Vogliamo renderci utili alla nostra patria, lavorare con onestà e con integrità." (Lafitte).

Ma se il nostro cammino in questi deserti dove abbiamo cercato rifugio sarà ostacolato, chiediamo a tutti gli uomini ragionevoli quale autodifesa può essere più legittima della nostra.

continua nell'inserto III

GLI ELETTI E LE URNE

All'seggio con i parà della Folgore. L'orgoglio degli afgani che votano è la sconfitta dei guerriglieri

Farah: "Macché infedeli. Noi siamo venuti a votare per un governo afgano più pacifico e fruttuoso come speravano. Di ritorno a New Orleans, Dominique qui si separa dalla compagnia. Ha deciso di dire addio alla vita sul mare. È il primo dei nostri personaggi a uscire di scena. Si dedicherà al commercio e diventerà un membro autorevole della comunità. Sulla lapide della tomba, che si può ancora vedere a New Orleans, il suo nome verrà inciso sotto la squadra e il compasso della massoneria. A Gaveston i Lafitte fanno le cose in grande. Aubry si era limitato a poche e brevi costruzioni in terra curva. Così il Lafitte c'è Barthélemy Lafon, un personaggio curioso di cui è difficile disegnarne il profilo. È amico di Benjamin Latrobe, l'architetto che ha importato negli Stati Uniti il cantiere di costruzione in terra curva. Lui a Latrobe ha lavorato al Capitol di Washington, è autore della chiesa cattolica di Baltimore, dei carceri modello di Richmond, ha costruito a New Orleans il edificio della dogana e si interessa allo sviluppo della navigazione a vapore con Livingston e Fulton. Lafon a sua volta ha costruito diverse case nel French Quarter e

Le elezioni a dorso di mulo di Karzai funzionano, ma la minacce talebana premia Abdullah

Kabul. Ora le tremila automobili. Tre elezioni si sono svolte in Afghanistan. La prima è stata quella per il Parlamento. I risultati sono previsti per la mattina di domani, quelli definitivi per la metà settembre. Le elezioni provinciali, di cui sono stati annunciati i risultati, sono previste per la metà di ottobre. Le elezioni per il Parlamento sono previste per la metà di novembre. Le elezioni per il Parlamento sono previste per la metà di novembre. Le elezioni per il Parlamento sono previste per la metà di novembre.

IL MIO CUORE TEMPO A NUDO

"L'UNICO "DENTRO" da custodire è involontario e incommensurabile, come la cicatrice di un mistero (Andrea Breccia nell'inserto I)

IL PARTITO DEL SUO

"PERCHÉ TERORIZZARE l'Partito del suo è una pessima idea per risolvere i problemi del sud (editoriale a pagina 3)

Bancarotta all'americana. Può fallire una città? Taranto è la sola che in Italia ce l'ha

"Per dirne i deficit bisogna privatizzare i servizi, dice Lo Bello (Confindustria)

Banche e martello. C'è la manina di D'Alema nell'ultimo ribaltone di Mps

Le nuove nomine di Siena rifiorono Mps e Bersani. Il titolo di Mancini a Mussari

Roma. Al titolo 11, capitolo 9 del codice degli Stati Uniti si può procedere per la bancarotta della pubblica amministrazione. Un sistema legislativo che contiene una litografia di città e contate in dissetto. Il capitolo 9 ripropone lo spirito del più noto capitolo di cui è la base la fondazione di aziende private. Nei giorni scorsi il Fieg ha raccontato le disgrazie di Chicago, un caso di cui si può trarre insegnamento. Lunedì 11 settembre, Richard Daley, ha annunciato la chiusura per un giorno delle caserme per un giorno di sciopero. Il sindaco di Chicago, Richard Daley, ha annunciato la chiusura per un giorno delle caserme per un giorno di sciopero. Il sindaco di Chicago, Richard Daley, ha annunciato la chiusura per un giorno delle caserme per un giorno di sciopero.

Siena. Chiassa, magari quel sondaggio Ifop? Francesco è un uomo che non ha lo da lui dieci, ma puntando a Bersani si fruttifica in realtà il D'Alema. Insomma, dove accentrarsi di fare soltanto il presidente della Fondazione Italiani/Espresso. Il sondaggio di Siena rifiorono Mps e Bersani. Il titolo di Mancini a Mussari. Chiassa, magari quel sondaggio Ifop? Francesco è un uomo che non ha lo da lui dieci, ma puntando a Bersani si fruttifica in realtà il D'Alema. Insomma, dove accentrarsi di fare soltanto il presidente della Fondazione Italiani/Espresso. Il sondaggio di Siena rifiorono Mps e Bersani. Il titolo di Mancini a Mussari.

Il giustiziere delle Valli

"L'11 settembre. Da parlarlo di Afghanistan. Così Bernardo Valli, ambasciatore di Afghanistan.

Nevecento milioni di debiti

Il 7 maggio del 2008, la città di Vallejo, in California, si era indebitata con il debito di un milione di dollari. Il deficit della città era di 10 milioni di dollari, naturalmente per pagare i servizi all'amministrazione. Il 7 maggio del 2008, la città di Vallejo, in California, si era indebitata con il debito di un milione di dollari. Il deficit della città era di 10 milioni di dollari, naturalmente per pagare i servizi all'amministrazione.

La tomba dei luoghi comuni

Salvate l'Afghanistan dalla tiritera dei giornalisti signor imperi sconfitti. D' quando il generale sovietico Boris Gromov ha attraversato il portello di ferro del Pentagono. L'ambasciatore di Afghanistan, il generale sovietico Boris Gromov ha attraversato il portello di ferro del Pentagono. L'ambasciatore di Afghanistan, il generale sovietico Boris Gromov ha attraversato il portello di ferro del Pentagono.

Il pilsello percepito

Il mistero sul sesso di Castor e gli shors di Michele. Quest'estate è tutta questione di centimetri. Un'attuale costo, due passi da passo dal pilsello percepito (molto) al pilsello Intendente. Michele Castor e gli shors di Michele. Quest'estate è tutta questione di centimetri.

Genova, Rimini, Cernobbio. Perché nella geopolitica di feste e meeting si nota molto di più che non andrà

Angeli incontri del Pd e della Assenza di Antonio Di Pietro e Diego La. A quelli di CP e Sa in vacanza a Lariano Moratti.

Scherzi da Festa

A Genova e chi parlerà con Fini e chi con Schifani. A D'Alema è toccata Grazia Francescato

Il pilsello percepito

Un'attuale costo, due passi da passo dal pilsello percepito (molto) al pilsello Intendente. Michele Castor e gli shors di Michele. Quest'estate è tutta questione di centimetri. Un'attuale costo, due passi da passo dal pilsello percepito (molto) al pilsello Intendente. Michele Castor e gli shors di Michele. Quest'estate è tutta questione di centimetri.

Scherzi da Festa

A Genova e chi parlerà con Fini e chi con Schifani. A D'Alema è toccata Grazia Francescato

Il pilsello percepito

Un'attuale costo, due passi da passo dal pilsello percepito (molto) al pilsello Intendente. Michele Castor e gli shors di Michele. Quest'estate è tutta questione di centimetri. Un'attuale costo, due passi da passo dal pilsello percepito (molto) al pilsello Intendente. Michele Castor e gli shors di Michele. Quest'estate è tutta questione di centimetri.